

## ASTRONOMIA TRA PASSATO E PRESENTE

(Lecce, 30 giugno 2012)

*«La più sublime, la più nobile tra le Fisiche scienze ella è senza dubbio l'Astronomia. L'uomo s'innalza per mezzo di essa come al di sopra di sé medesimo e giunge a capire la causa dei fenomeni più straordinari»*

(da: Giacomo Leopardi, *Storia della Astronomia dalla sua origine sino all'anno 1813*).

Nel corso della serata, svolta in tre fasi, dal tetto del Dipartimento di Fisica dell'Università del Salento, è stato osservato il cielo con un telescopio di 20 cm di diametro.

Nella prima, un'arqueo-astronoma ha affrontato il tema relativo ai messaggi criptati dai paleolitici, i quali hanno elaborato – in un linguaggio iconografico pre-scritturale, incentrato su un originario codice di carattere astronomico, in grado di cogliere la regolarità ciclica del cosmo. Tale codice è stato utilizzato non solo per interpretare manufatti in apparenza esclusivamente decorativi, figure geometriche elementari, isolate o reiterate (puntini, linee piccole, spezzate e curve, aperte a forma di U, spirale, ovali, rombi semplici e complessi, oppure chiuse in circonferenze isolate e concentriche, ecc.), inseriti in un modo di esprimersi ideogrammatico di origine astronomica. Altresì, è stato adoperato per decodificare le scene dipinte situate nei santuari paleostorici in grotta e solo apparentemente legate alla pratica della caccia degli animali, che assicuravano la sopravvivenza all'uomo (v. i siti di Chauvet, Cussac, Lascaux, Badisco). Queste immagini usavano un linguaggio immediato sia per trasmettere notizie di carattere astronomico in forma allegorica e simbolica, sia per diffondere concetti di carattere religioso, filosofico e scientifico, presenti anche nella società moderna.





Nella seconda fase alcuni docenti e studiosi universitari hanno analizzato il sistema solare e le attività di ricerca, fra cui la scoperta, nel 2008, della presenza di metano su Marte e le sperimentazioni effettuate con un prototipo – realizzato nei laboratori di Astrofisica dell’Università del Salento, assemblato in seguito a Frascati (in provincia di Roma) e lanciato dalla base del cosmodromo di Baikonur (in Kazakistan) – allo scopo di osservare Marte.





Nella terza, infine, i partecipanti, in due o più gruppi, a seconda della consistenza numerica, hanno osservato il firmamento dalla torretta (per altre foto sul firmamento – pianeti, galassie, nebulose, ecc. – v. anche escursione n. 5 (UNA SPOLVERATA DI STELLE SU PIZZICA E FRISELLE, realizzata il 9 luglio 2008).

Galassia a spirale



La luna ripresa, il giorno successivo all'escursione, dalla spiaggia di San Cataldo (dista 10 km da Lecce).



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attrazione principale della serata, conclusa con la condivisione di pietanze preparate a casa e scambiate con gli amici della comitiva, è stata la luna, che, con il fascino dei suoi paesaggi, estese pianure, catene montuose e mari, ha catturato l'interesse e la curiosità della maggior parte dei partecipanti.



La luna fotografata il 3 aprile 2011, durante l'eclissi di sole

